

CAMPIONATI SOCIETARI Scampato il pericolo della terza retrocessione di fila per le giallorosse

La Fanfulla è settima nella Serie Argento: missione compiuta

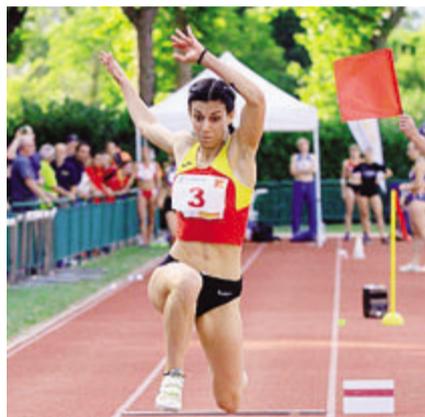
Successo nella staffetta 4x100 per Fontana, Cadetto, Riva e Giraladin, sul gradino più alto anche La Tella nel salto in lungo dopo il secondo posto nel triplo di sabato

di **Cesare Rizzi**

BERGAMO

■ Missione compiuta per la Fanfulla femminile: in Serie Argento a Bergamo le giallorosse sono settime e (dopo due retrocessioni consecutive tra Orvieto 2016 e Agropoli 2017 e due successivi ripescaggi) potranno ripartire nel 2019 dalla caccia al punteggio di conferma della seconda divisione nazionale senza patemi d'animo. In casa Fanfulla prevale il "sollevio" per aver scampato il pericolo di scivolare oltre l'ottava piazza e finire nuovamente in zona retrocessione, rischio che a un certo punto il club effettivamente corre salvo poi scacciarlo (chiuderà a +12 sulle none): è però anche vero che le fanfulline terminano a 129 punti, solo quattro e mezzo in meno dell'Atletica Bergamo 1959 quarta e promossa in Oro.

L'Oro è un'ambizione grande ma neppure troppo per un settore velocità al top. Vittoria Fontana è terza nei 100 con 12"03 a 2/100 dal secondo posto e seconda sui 200 con 24"42 controvento a 3/100 dal successo: il meritato primo posto per la varesina arriva con le compagne della 4x100, Eleonora Cadetto, Giulia Riva (l'azzurra delle Fiamme Oro, per la prima



Sopra Silvia La Tella nel salto triplo, a sinistra la 18enne Faith Gambo, quarta negli 800 con un finale a gran velocità (foto Sesti)

volta in gara con il club civile d'origine dopo l'arruolamento, desta un'ottima impressione) ed Eleonora Giraladin, in un'eccellente 47"08. Conferme anche per Silvia La Tella: il sabato nel triplo è seconda dietro alla tricolore Juniores Camilla Vigato (Aristide Coin Venezia) e non soddisfattissima per il 12.60, la domenica vince il lungo battendo proprio Vigato 6.01 a 5.86.

È super anche Susanna Marsigliani: a 16 anni la brianzola corre i 1500 senza timori reverenziali una gara da subito su ritmi notevoli ed è quinta col personale a 4'36"51. Faith Gambo, 18enne lodigiana bronzo tricolore Juniores, avrebbe preferito un primo giro più sollecito negli 800: la prova si rivela però mol-



to tattica e in un finale a gran velocità porta a casa comunque il quarto posto in 2'12"76. Altri due i quarti posti: atteso quello di Camilla Rossi sui 100 ostacoli in un 14"63 di spessore, decisamente meno quello di Celeste Sfirro con lo stagionale nel giavellotto a 39.20.

Lodigiane (oltre a Gambo) sono la martellista Laura Gotra e la marciatrice Maria Teresa Cortesi: Gotra centra l'ingresso nelle prime otto (ottava) con un discreto 39.57, Cortesi si rammarica per un'inaspettata squalifica arrivata all'ingresso dell'ultimo mille nei 5 km del "tacco e punta".

Anna Perenzin nei 400 ostacoli è nona ma felice per il personale (1'07"10). Sulla distanza piana Valentina Zappa si difende con 58"39

(nona) e poi firma il settimo posto a 3'55"78 nella 4x400 con Sara Bizzozero, Cristina Galvagni e una scatenata Faith Gambo, autrice di 56"4 lanciato in ultima frazione. Qualche rimpianto dai salti in elevazione con Virginia Passerini ottava nell'alto a 1.60 e l'astista Giorgia Vian sesta con 3.50 e rammaricata per aver scelto un attrezzo troppo "tenero". Assente nei 3000 siepi, la Fanfulla fatica com'era prevedibile tra 5000, disco e peso, dove rispettivamente Elisa Conconi (decima in 20'47"46), Serena Moretti (11ª con 30.10) e la 16enne Seynabou Fall (11ª col personale a 9.22) si battono comunque al meglio delle loro possibilità. La maledizione dell'Argento è comunque sconfitta ed è questo che conta di più. ■

Ottavo posto nella Serie Bronzo, con il rimpianto per la squalifica di Giordano nella marcia ma le gioie delle vittorie di Accetta e Dell'Acqua

La squadra maschile si salva con un solo punto di margine

SULMONA

■ Fanfulla salva all'ultimo respiro, con il rammarico (anche in campo maschile) di una squalifica nella marcia. Il team giallorosso è ottavo nella Serie Bronzo, la terza divisione nazionale, con 124 punti: uno solo in più della nona classificata, l'Atletica Piemonte, uscita dai quadri delle finali nazionali. Il bilancio è per certi versi molto simile a quelle delle donne: pericolo scampato ma con 9 punti in più (gli 11 che avrebbe centrato Manuel Giordano senza l'inaspettato stop nei 5 km di marcia in cui veleggiava secondo meno i 2 del secondo punteggio da scartare) la Fanfulla sarebbe arrivata quinta a -2 dalla promozione in Argento.

Non mancano comunque i punti esclamativi dall'Abruzzo. Edoardo Accetta vince il triplo superando ancora i 16 metri (16.10): solo un acciaccio lo limita poi a 6.77 nel lungo (quinto). Trasferta da incorniciare per il decatleta Luca Dell'Acqua: 10 centimetri di progresso nell'asta per il terzo posto a 4,30 e la vittoria nei 110 ostacoli a 14"92. Paolo Vailati è una fucina di punti: terzo nel disco con il personale sfiorato (45.49), secondo nel peso con un eccellente

16.80 (+25 cm sul precedente limite). Gianluca Simionato con 59.84 nel giavellotto sfiora stagionale e vittoria (è secondo) e con grande spirito di squadra "copre" anche il martello (decimo, 22.60). Applausi anche per il giovane lodigiano Malik Traorè, sesto negli 800 ma con personale e record sociale Allievi a 1'55"48. Un altro lodigiano, lo junior Eugenio Bertelli, sfiora il proprio limite nell'alto con 1.78 (ottavo). Edoardo Carucci è sesto nei 400 ostacoli in 56"25 e ottavo nei 400 piani in 49"78. Il vento frena due sprinter, il tavazzanese Samuel Eghagha (decimo a 11"52 nei 100) e il ludevegino Davide Cropro (11esimo a 23"11 nei 200). Piazzamento superiore al previsto nei 5000 per Andrea Nervi, approdato all'ottava piazza in 15'52"57, mentre Massimiliano Sala, 11esimo sui 1500, corre in 4'18"93.

Infine le staffette. Non ingannano i piazzamenti: sia la 4x100 (settima in 42"54 con Marco Cefis, Stefano Lamaro, Manuel Ferrazzani e Riccardo Fontana) sia la 4x400 (ottava in 3'21"97 con Cefis, Traorè, Carucci e Dell'Acqua) centrano ottimi cronometri. ■ **Ce. Ri.**

La squadra fanfullina a Sulmona: con un solo punto in più dell'Atletica Piemonte è arrivata la staffetta, ma bastavano 9 punti per piazzarsi al quinto posto



FINALE ORO

Edoardo Scotti vince i 400 con un finale da urlo



Edo Scotti (foto Colombo/Fidal)

■ MODENA All'arrivo non si direbbe, ma Edoardo Scotti ha di che essere soddisfatto della propria prova a Modena nella finale Oro dei Societari Assoluti, la due giorni che assegnava gli scudetti dell'atletica. Il lodigiano, junior al primo anno, vince i 400 con 47"03 battendo il compagno di Nazionale (nel trionfo europeo Under 20 in staffetta a Grosseto 2017) Alessandro Sibilio: l'impresa con il primato stagionale (il personale resta 46"87) non basta a salvare il Cus Parma, nono e retrocesso in Argento. «Al traguardo non ero molto felice: volevo scendere sotto i 47". Devo dire che però non posso parlare male dei 400, è stata una buona gara. Sono passato un pizzico piano ai 200, 23"2 manuale, adeguandomi al ritmo degli avversari non sostenutissimo: ho chiuso molto forte come di solito fa Sibilio» analizza il diretto interessato, che ha corso anche l'ultima frazione della 4x400 con un crono manuale e lanciato da 45"9 «nonostante le vesciche sotto i piedi per il caldo negli ultimi 200 metri: il mio tecnico Giacomo Zilocchi mi ha detto che sul rettilineo finale sembrava che corressi come un cartone animato». Il Cus Parma sarebbe comunque arrivato quarto con il record sociale a 3'12"30. Scotti ora non gareggerà con ogni probabilità più fino a Tampere (Finlandia), dove l'11 luglio sono in programma le batterie dei Mondiali Under 20. «Le prospettive sono buone, la condizione può crescere: l'aspirazione è arrivare in finale» racconta il 18enne lodigiano che oggi vive a Castell'Arquato. ■ **Ce. Ri.**